

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE COPIA

*Atto N. 12 del 29-04-2022*

**Oggetto: REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA - APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 21:00, nella Sala Consiliare convocata nei modi e termini di legge, si è riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica.

Assume la presidenza Dott. Rolando Pecora  
Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Stefania Bolli

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri

Simone Gambini

Chiara Monteverde

Sergio Zallocco

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti

Pecora Rolando	P	Sindaco	Giannella Luigi	A	Consigliere
Paoltroni Gino	P	Consigliere	Mogliani Orietta	P	Consigliere
Elisei Giordano	P	Consigliere	Pranzetti Matteo	P	Consigliere
Castellani Andrea	P	Consigliere	Gambini Simone	P	Consigliere
Monteverde Chiara	P	Consigliere	Quatrini Pietro	P	Consigliere
Crucianelli Luca	A	Consigliere	Zallocco Sergio	P	Consigliere
Rinaldi Simone	A	Consigliere			

Consiglieri Presenti n. 10.

Consiglieri Assenti n. 3.

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

Si dà inoltre atto che

- ai fini di pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale

Illustra il Segretario Comunale, Dott.ssa Stefania Bolli, enunciando sinteticamente i contenuti del Regolamento in trattazione e delineando la normativa vigente in materie di spese di rappresentanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il documento istruttorio n. 12 del 07-04-2022 di seguito riportato:

**PREMESSO** che:

- nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;
- il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:
  - l'articolo 1, commi 10 e 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;
  - l'art. 57, co. 2, lett. b) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. decreto fiscale), convertito dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha disposto, tra le altre, l'abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009, di cui al previgente art.6, co. 8 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
  - l'articolo 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, (c.d. legge "taglia costi della politica"), il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione;
  - il D.M. 23 gennaio 2012, in attuazione dell'ultimo periodo della disposizione su riportata, ha adottato lo schema tipo del prospetto nel quale sono elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. citato il prospetto in questione, che elenca le spese di rappresentanza sostenute in ciascun esercizio finanziario, deve essere allegato al rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e va sottoscritto dal segretario dell'ente, dal responsabile di servizi finanziari, nonché dall'organo di revisione economico finanziaria;

Nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i

limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni. Tale carenza normativa ha indotto la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione (da ultimo Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia n. 6/2021);

**TENUTO CONTO** che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

**RICORDATO** che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, *“le spese di rappresentanza, possano essere legittimamente sostenute dagli enti, e necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:*

- 1) scopo promozionale al fine di promuovere l'immagine o l'attività dell'ente;*
- 2) inerenza ai fini istituzionali (interesse istituzionale perseguito; dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa; qualificazione del destinatario; occasione della spesa stessa);*
- 3) congruità e sobrietà della spesa;*
- 4) ufficialità: la spesa deve essere destinata a finanziare manifestazioni ufficiali, idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati, al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa;*
- 5) eccezionalità;*
- 6) riconducibilità della spesa agli organi di vertice;*
- 7) “profilo” dei soggetti a favore dei quali viene effettuata la spesa di rappresentanza (destinatari): essa essere eseguita a favore di soggetti esterni particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono. In mancanza di questo presupposto la spesa deve essere valutata come rispondente non ad un interesse pubblico, ma all'interesse privato dei destinatari. Destinataria può essere anche la cittadinanza; non possono essere destinatari, invece, i politici o i dipendenti dell'ente, dato che la spesa deve essere rivolta all'esterno.”;*

**RITENUTO** necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dall'Ufficio Segreteria dell'Ente, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera a);

**ATTESO** che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza;

**RICHIAMATO** l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;

#### **SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

- 1) **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato “Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza”, il quale si compone di n. 10 articoli;
- 3) **DI PUBBLICARE** la deliberazione conseguente la presente proposta sul sito “Amministrazione Trasparente”;
- 4) **DI DICHIARARE** la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs n. 267/00, stante l'urgenza di provvedere in merito.

**PRESO ATTO** degli interventi che si sono succeduti, come in precedenza riportati;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il foglio pareri sulla proposta di deliberazione, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti e votanti: n. 10

Voti Favorevoli: n. 8 (Pecora, Paoltroni, Mogliani, Elisei, Pranzetti, Castellani, Gambini, Monteverde)

Voti Contrari: n. -

Astenuti: n. 2 (Quatrini, Zallocco)

#### **DELIBERA**

**DI ACCOGLIERE** la proposta di deliberazione contenuta nel documento istruttorio, per i motivi nello stesso indicati e che si intendono qui integralmente riportati;

Con separata votazione espressa per alzata di mano:

Presenti e votanti: n. 10

Voti Favorevoli: n. 8 (Pecora, Paoltroni, Mogliani, Elisei, Pranzetti, Castellani, Gambini, Monteverde)

Voti Contrari: n. -

Astenuti: n. 2 (Quatrini, Zallocco)

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, co 4, del D. Lgs n. 267/00, per le ragioni contenute nella proposta.

**FOGLIO PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
N° 12 del 07-04-2022  
**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI  
RAPPRESENTANZA - APPROVAZIONE**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data: 07-04-2022

Il Responsabile del servizio  
F.to Dott.ssa Paciaroni Francesca

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Montelupone, li: 07-04-2022

Il Responsabile Area Contabile  
F.to Dott.ssa Alessandra Giannini

Letto e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Dott. Rolando Pecora

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Stefania Bolli

-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 03-05-2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (Art. 124 TU 267/00 )

Lì 03-05-2022

Il Responsabile Area Amministrativa-AAGG  
F.to Dott.ssa Francesca Paciaroni

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo il 29-04-2022  
(X) Lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Lì 03-05-2022

Il Responsabile Area Amministrativa-AAGG  
F.to Dott.ssa Francesca Paciaroni

---